

Intelligenza artificiale e drafting legislativo

Opportunità e limiti



Drafting legislativo e intelligenza artificiale: stato dell'arte

10%

dei Parlamenti ha adottato applicativi dotati di intelligenza artificiale

45%

sta considerando una loro assunzione nei prossimi due anni.



Brasile

Il più avanzato sistema di intelligenza artificiale applicato ai processi parlamentari è sviluppato in Brasile. Sia la Camera dei deputati che il Senato brasiliani, infatti, hanno investito massicciamente negli anni per lo sviluppo dell'infrastruttura digitale.

Italia

Il **Parlamento italiano** non ha mancato di distinguersi per l'impiego dell'intelligenza artificiale nell'ambito della comunicazione, della raccolta dei dati e del drafting legislativo. Tra le applicazioni figura il sistema ***e-translation***, il software avanzato di riconoscimento ottico per predisporre la **trascrizione di manoscritti** dell'archivio del Regno e il software che consente di produrre il **resoconto stenografico dell'Assemblea con la trascrizione automatica del parlato**.



Organi parlamentari competenti

Comitato di
vigilanza
sulla
documentazione

AI

Intergruppo
parlamentare
innovazione



Drafting e AI nel Parlamento italiano

In sede referente, è stato
introdotto il **formato elettronico**
per la presentazione degli
emendamenti e degli altri atti di
iniziativa parlamentare quali atti
di sindacato ispettivo e di
indirizzo, la relativa **numerazione**
con un primo, approssimativo
ordine di votazione.

Testi normativi e regolativi sul drafting

La Costituzione, le Disposizioni sulla legge in generale del codice civile, il Testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica, e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1983 n. 1092; il Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica, e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana (D.P.R. 14 marzo 1986 n. 217); la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1986, sui criteri orientativi per la redazione delle note agli atti normativi; la Circolare del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 1986, Formulazione tecnica dei testi legislativi; la Legge 23 agosto 1988 n. 400, sulla disciplina dell'attività di governo e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio; la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 1988, sul coordinamento in materia di esame delle iniziative legislative nella fase di formazione e in quella di discussione parlamentare; la Legge 23 agosto 1988 n. 362, recante nuove norme in materia di bilancio e di contabilità dello Stato; la Legge 9 marzo 1989 n. 86, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari; il D.P.R. 19 luglio 1989 n. 366, recante il Regolamento di attuazione dell'art. 23 della legge 23 agosto 1988 n. 400, circa l'istituzione nell'ambito del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Ufficio centrale per il coordinamento dell'iniziativa legislativa e dell'attività; la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri 21 novembre 1989, sul coordinamento delle attività di Governo nei procedimenti legislativi; il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 1993, Regolamento interno del Consiglio dei ministri; la Lettera circolare del Presidente della Camera dei deputati sulla istruttoria legislativa delle Commissioni, 10 gennaio 1997; la Legge 15 marzo 1997 n. 59 (art. 20, nel nuovo testo di cui all'art. 1, legge n. 229/2003); la Legge 15 maggio 1997, n. 127, misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo; la Circolare del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 aprile 1998, sugli adempimenti del Governo relativi all'attuazione dei principi posti dalla riforma del regolamento della Camera dei deputati in materia di istruttoria legislativa; la Legge 5 febbraio 1999, n. 25, legge comunitaria; la Legge 8 marzo 1999, n. 50, Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi. Legge di semplificazione 1998; la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2000: Analisi tecnico-normativa e analisi dell'impatto della regolamentazione; la Legge 31 luglio 2000, n. 212, statuto dei diritti del contribuente; la Guida alla sperimentazione dell'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR); la Circolare del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2001 recante: Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi; Regole e Suggerimenti per la redazione di testi normativi, testo regionale unificato marzo 2003, che sostituisce i testi precedenti del 1991 e del 2001; la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri sulla sperimentazione dell'analisi d'impatto della regolamentazione sui cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni; la Legge 29 luglio 2003, n. 229, Interventi in materia di qualità della regolamentazione, riassetto normativo e codificazione; la Legge 28 novembre 2005, n. 246; il Rapporto sui principali problemi dell'Amministrazione dello Stato; la Relazione della Commissione di studio per la semplificazione delle procedure e la fattibilità delle leggi presentata al Parlamento dal Ministro della funzione pubblica nel 1981 e nel 1982; la Relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri sul lavoro di elaborazione istituzionale svolto dalle apposte Commissioni di studio costituite presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1984; la Relazione del Governo al Parlamento per l'adozione del Programma di riordino delle norme legislative e regolamentari; il Messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica del 29 marzo 2002 di rinvio senza promulgazione della conversione in legge, con modificazioni, del d.l. del 25 gennaio 2002; la sentenza delle Corti costituzionali n. 364 del 24 marzo 1988; la Relazione al Parlamento sull'attuazione dell'art. 14, comma 12, della legge 28 novembre 2005 n. 146. Per quanto concerne, invece, le regioni per completezza è da citarsi il manuale per le Regioni promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome con il supporto scientifico dell'Osservatorio legislativo interregionale, rubricato "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" del dicembre 2007.

Drafting legislativo: formazione tecnica

- **Titolo** dell'atto legislativo
- **Aspetti generali** dell'atto legislativo: omogeneità, chiarezza, sinteticità, disposizioni derogatorie e richiamate...
- **Terminologia**
- **Numerazione e rubricazione** degli articoli
- **Partizioni interne** degli articoli
- **Partizioni** dell'atto legislativo
- **Numerazione** dei commi
- **Riferimenti normativi** interni ed esterni
- **Allegati**





**Riferimenti
normativi**

***Normattiva
Senato.it***

L'AI può scrivere una legge?

La prima norma, a livello mondiale, **scritta interamente dall'intelligenza artificiale** è stata approvata nel Consiglio comunale di **Porto Alegre**, nel sud del Brasile, con primo firmatario il consigliere **Ramiro Rosário**. La proposta è stata presentata a giugno e approvata all'unanimità dai consiglieri, senza alcun emendamento, dai 36 membri del Consiglio comunale di Porto Alegre.

Prompt

«Crea un disegno di legge municipale per la città di Porto Alegre, di origine legislativa e non esecutiva, che vieti alla Segreteria municipale per l'acqua e l'igiene di addebitare al proprietario di un immobile il pagamento di un nuovo contatore dell'acqua quando questo viene rubato»

Limiti:

- Lingua
- Linguaggio e sintassi
- Rischio di informazioni e riferimenti normativi falsi o inventati
- Orientamento politico predeterminato

Un esperimento sul campo

ChatGPT

AI

**Google
Gemini**

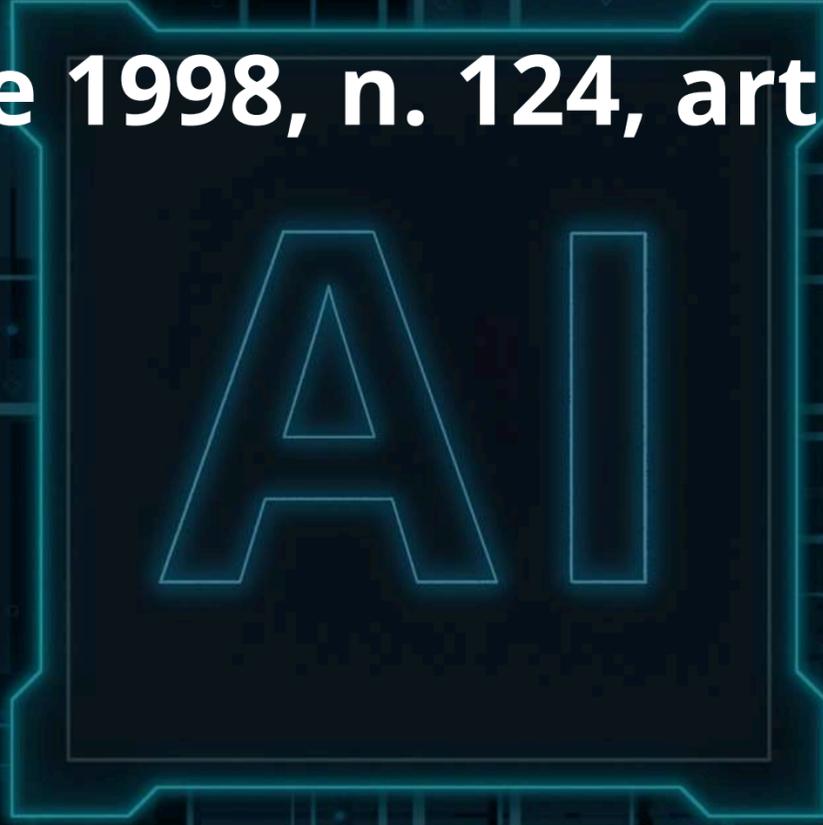
Prompt: «Sono un parlamentare italiano e ho voglio scrivere una legge per imporre che, nel caso in cui non vengono rispettati i tempi per le visite e gli esami diagnostici, i pazienti abbiano diritto a ricevere le prestazioni mediche entro un certo periodo di tempo. Esiste già?»»

D.Lgs. 29 aprile 1998, n. 124, art. 3, comma 13

ChatGPT

Legislazione esistente:

- Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA)
- Legge n. 120/2001
- Decreto Legislativo 124/1998

A large, stylized 'AI' logo in a glowing blue, circuit-like font, centered on the page. The letters are outlined and have a slight 3D effect with a blue glow.

Google Gemini

Legislazione esistente:

- Decreto-Legge n. 120 del 2019, convertito nella Legge n. 152 del 2019.

Prompt: «Sono un parlamentare italiano e voglio scrivere una norma per chiedere la parificazione del titolo universitario conseguito in Italia presso le scuole superiori universitarie di eccellenza come lo IUSS di Pavia o l'ISUFI di Lecce al master di II livello. Puoi scrivere il testo"»

Decreto Ministeriale n. 1093 del 23 settembre 2021, art. 2, comma 2:

Il diploma acquisito al termine di un corso ordinario che rispetti i requisiti di qualità di cui al comma 1, che preveda almeno 60 CFU e con durata pari a quella di un corso di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico rilasciato da una Scuola è equiparato, agli effetti di legge, al master di secondo livello di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270.

ChatGPT

Proposta di Legge

Art. 1 – Oggetto della Legge...

Art. 2 – Ambito di Applicazione

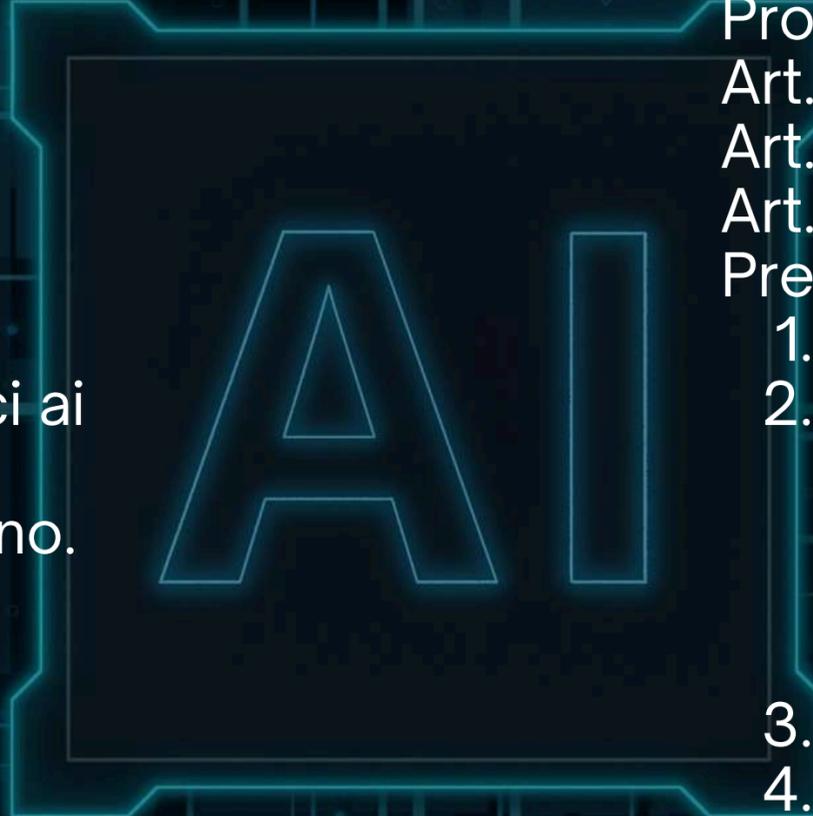
Art. 3 – Equiparazione dei Titoli

1. I titoli universitari rilasciati dalle istituzioni di cui all'art. 2 sono equiparati ai fini legali e accademici ai Master di II livello previsti dall'ordinamento universitario italiano.

2.....

Art. 4 – Norme Transitorie e Finali

Art. 5 – Entrata in Vigore



AI

Google Gemini

Proposta di Legge

Art. 1 – Oggetto della Legge...

Art. 2 – Ambito di Applicazione

Art. 3 – Equiparazione dei Titoli

Premesso che

1. Articolo 1

2. Articolo 2: I laureati delle SSUE possono accedere a tutti i concorsi pubblici, borse di studio, dottorati di ricerca e ogni altro bando che richieda il possesso di un Master di II Livello.

3. Articolo 3

4. Articolo 4 – Norme Transitorie e Finali

5. Articolo 5 – Entrata in Vigore

Consigli

- AI come aiuto al brainstorming
- Controllo della normativa
- Controllo della sintassi





Grazie!